



CITTA' DI SCANZANO JONICO

(Provincia di Matera)

SETTORE TECNICO

Piazza Antonio Gramsci, 5 – Tel. 0835/952911

Cod. fiscale 81001190776

www.comune.scanzanojonico.mt.it

Prot. N. 14258

li, 24.08.2023

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

pec: va@PEC.mite.gov.it

OGGETTO: ID_VIP:9961 - Osservazioni in ordine all'istanza per l'ottenimento di concessione demaniale marittima per la durata di quaranta anni, ai sensi dell'art. 36 del codice della Navigazione, per l'occupazione degli specchi acquei e zone del demanio marittimo interessate dalla realizzazione dell'impianto.

Il sottoscritto ing. Giuseppe Vigorito, in qualità di Dirigente del Settore Tecnico del Comune di Scanzano Jonico (MT), in merito all'istanza di cui all'oggetto presentata dalla Soc. Ionio Prime s.r.l. osservano:

Il metodo utilizzato, cozza con quanto previsto dalla Corte Costituzionale in ordine al c.d. "Decreto Scanzano" (D.L. 314/2003), di cui alla Sentenza n. 62/2005, ovverosia la previsione di forme di partecipazione al procedimento amministrativo e – poi – anche per la relativa validazione.

In particolare, la Corte ha nel caso di specie statuito che *"... quando gli interventi individuati come necessari e realizzati dallo Stato, in vista di interessi unitari di tutela ambientale, concernono l'uso del territorio, e in particolare la realizzazione di opere e di insediamenti atti a **condizionare in modo rilevante lo stato e lo sviluppo di singole aree**, l'intreccio, da un lato, con la competenza regionale concorrente in materia di governo del territorio, oltre che con altre competenze regionali, dall'altro lato con gli interessi delle popolazioni insediate nei rispettivi territori, **impone** che siano adottate modalità di attuazione degli interventi medesimi che coinvolgano, attraverso opportune forme di collaborazione, le Regioni sul cui territorio gli interventi sono destinati a realizzarsi (cfr. sentenza n. 303 del 2003). Il livello e gli strumenti di tale collaborazione possono naturalmente essere diversi in relazione al tipo di interessi coinvolti e alla natura e all'intensità delle esigenze unitarie che devono essere soddisfatte"*.

Dal punto di vista tecnico, come già sollevato, per la parte di propria competenza, nella nota della Regione Basilicata, Ufficio Risorse Idriche, a firma del Dirigente ing. Tricomi, lo studio risulta carente di elaborati quali la planimetria con evidenziazione delle interferenze con beni comunali e proposte per l'eventuale superamento; infatti, nello studio preliminare di impatto ambientale, al par. 4.15 "Pianificazione Urbanistica" si afferma che il tracciato del cavidotto terrestre interesserà anche il comune di Scanzano Jonico ma non è specificato il percorso.

Nel medesimo studio, non viene affrontata l'eventuale ripercussione che detto impianto, comprensivo delle opere a terra, possa avere sulla costa; il comune di Scanzano Jonico è, ormai da anni, afflitto da un problema di erosione costiera che negli ultimi decenni ha portato un progressivo arretramento (Lido Terzo Madonna) di circa 100 m, nonostante i 2 interventi eseguiti, consistenti nella formazione di massicciate con blocchi ciclopici e finanziati con il D. L.vo 1010/1942 per un totale di circa € 450'000,00.

Agli atti non vi è alcuno studio circa l'incidenza dell'installazione degli aerogeneratori in acqua con l'ambiente circostante. Questo fatto è assai rilevante al fine di una valutazione dell'istanza.

Ciò detto, sempre nell'Allegato Studio Preliminare di Impatto ambientale, al paragrafo 6.2.1 Flora, oltre alla descrizione della **flora** esistente, sia su terraferma (Carta Forestale della regione Basilicata) sulla quale si rappresenta il tracciato Onshore (fig. 6.2.1.1) che quella esistente sui fondali (fig. 6.2.1.2: Habitat che caratterizza il fondale con sovrapposizione del layout di impianto), non vi è traccia di studio che affronti la problematica relativa alle interferenze tra l'opera e il territorio. La conclusione fatta, a fine del paragrafo, è da ritenersi non corretta in quanto si prende esclusivamente in considerazione la piattaforma offshore e non le restanti opere connesse (Cavidotti, ecc...)

Lo stesso dicasi in merito alle problematiche inerenti la **fauna** che vive nelle aree interessate dall'intervento; al par. 6.2.2 oltre alla descrizione delle specie animali, tra i quali anche la presenza di rettili quali la Caretta Caretta e cetacei, nulla si esprime in merito alla influenza di detto impianto sia alla vita della fauna marina che di quella terrestre.

Si può concludere ritenendo lo studio preliminare di Impatto ambientale estremamente carente e pertanto inutilabile.

Si esprime, pertanto, **parere negativo** in ordine all'istanza di cui all'oggetto per le ragioni ostative ut supra.

Si chiede espressamente di essere auditi, in caso di necessità, per chiarire eventualmente la posizione e di depositare la documentazione ritenuta necessaria nonché eventualmente di integrare anche tecnicamente le presenti osservazioni.

Scanzano Jonico, 23.08.2023

Il Dirigente

Ing. Giuseppe Vigorito

